



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 46100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it



***Non abbiate paura di quelli
che uccidono il corpo***

**XII DOMENICA T.O.
21 GIUGNO 2020**

Lecture:

**Geremia 20,10-13;
Salmo 68;
Romani 5,12-15;
Matteo 10,26-33**

Salmo Responsoriale Dal Salmo 68

Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.

✠ Vangelo Mt 10, 26-33

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli.»

NESSUNO CI AMA CAPELLO PER CAPELLO COME DIO

Il Vangelo
della domenica



Non temete, non abbiate paura, non abbiate timore. Per tre volte Gesù si oppone alla paura, in questo tempo di paura che mangia la vita, «che non passa per decreto-legge» (C.M. Martini), che come suo contrario non ha il coraggio ma la fede. Lo assicura il Maestro, una notte di tempesta: perché avete paura, non avete ancora fede? (Mc 4,40). Noi non siamo eroi, noi siamo credenti e ciò che opponiamo alla paura è la fede. E Gesù che oggi inanella per noi bellissime immagini di fede: neppure un passero cadrà a terra senza il volere del Padre. Ma allora i passeri cadono per volontà di Dio? È lui che spezza il volo delle creature, di mia madre o di mio figlio? Il Vangelo non dice questo, in verità è scritto altro: neppure un uccellino cadrà “senza il Padre”, al di fuori della sua presenza, e non come superficialmente abbiamo letto “senza che Dio lo voglia”. Nessuno muore fuori dalle mani di Dio, senza che il Padre non sia coinvolto. Al punto che nel fratello crocifisso è Cristo a essere ancora inchiodato alla stessa croce. Al punto che lo Spirito, alito divino, intreccia il suo respiro con il nostro; e quando un uomo non può respirare perché un altro uomo gli preme il ginocchio sul collo, è lo Spirito, il respiro di Dio, che non può respirare. Dio non spezza ali, le guarisce, le

rafforza, le allunga. E noi vorremmo non cadere mai, e voli lunghissimi e sicuri. Ma ci soccorre una buona notizia, come un grido da rilanciare dai tetti: non abbiate paura, voi valetti più di molti passeri, voi avete il nido nelle mani di Dio. Voi valetti: che bello questo verbo! Per Dio, io valgo. Valgo più di molti passeri, di più di tutti i fiori del campo, di più di quanto osavo sperare. Finita la paura di non contare, di dover sempre dimostrare qualcosa. Non temere, tu vali di più. E poi segue la tenerezza di immagini delicate come carezze, che raccontano l'impensato di Dio che fa per me ciò che nessuno ha mai fatto, ciò che nessuno farà mai: ti conta tutti i capelli in capo. Il niente dei capelli: qualcuno mi vuole bene frammento su frammento, fibra su fibra, cellula per cellula. Per chi ama niente dell'amato è insignificante, nessun dettaglio è senza emozione. Anche se la tua vita fosse leggera come quella di un passero, fragile come un capello, tu vali. Perché vivi, sorridi, ami, crei. Non perché produci o hai successo, ma perché esisti, amato nella gratuità come i passeri, amato nella fragilità come i capelli. Non abbiate paura. Dalle mani di Dio ogni giorno spicchiamo il volo, nelle sue mani il nostro volo terminerà ogni volta; perché niente accade fuori di Lui, perché là dove tu credevi di finire, proprio là inizia il Signore.

ERMES RONCHI

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 22	Letture: 2Re 17,5-8.13-15a.18; Mt 7,1-5
	S.Messa ore 10.00: def.Dalla Mutta; def. Severino Ore 19.00 : def.i Granato; def. Giorgio Masato; def.i Ugo e Orlantina
MARTEDÌ 23	Letture : 2Re 19,9b-11.14-21.31-35a.36; Mt7,6.12-14
	S.Messa ore 10.00 : def.i Rosina e Camillo Ore 19.00: S.Anime
MERCOLEDÌ 24 NATIVITÀ DI S.GIOVANNI B.	Letture : Is 49,1-6; sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80
	S.Messa ore 10.00 : def.Agnese Rigobello; def.i Ugo e Virginia Ore 19.00: def.Giuseppe Ferrarese; def.i Fam.Scaranello e Stoppa
GIOVEDÌ 25	Letture : 2Re 24,8-17; Mt 7,21-29
	S.Messa ore 10.00 : def. Carla; def.i Elvira e Flaminio Ore 19.00 : def.Carlo Maria Maggi
VENERDÌ 26	Letture : 2 Re 25,1-12; Mt 9,1-4
	S.Messa ore 10.00 : def.i Giovanna e Giulio Ore 19.00 : Per tutti i consacrati
SABATO 27	Letture : Lam 2,2.10-14.18-18; Mt 8,5-17
	S.Messa ore 10.00 : def. Mariuccia Ore 19.00 : Int.Simona; def.Don Antonio e Don Luciano
DOMENICA 28	S.Messa ore 8.30 : Def. Tumiatti e Tosatti Ore 10.00 : def.i Romolo e Silvia; def.Ines Malaman, def.Pino Padoan ore 11.30 : def.Maria, Massimina e Ugo Ore 19.00 : def. Ivano e Mario

GIOVEDÌ 25 - *Celebrazione del Cuore Immacolato di Maria*
presso il Capitello Maria Madre Accogliente - Via Vallin
Ore 19.30 : Recita del S.Rosario - Ore 20.00 : S.Messa

SABATO 27 - Ore 19.00

S.Messa in ricordo e in suffragio di don Antonio Donà e di don Luciano Candiollo presieduta dal Vescovo Pierantonio

CONSACRAZIONE DELLA FAMIGLIA AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA



Vieni, o Maria, e degnati di abitare in questa casa. Come già al tuo Cuore Immacolato fu consacrata la Chiesa e tutto il genere umano, così noi, in perpetuo, affidiamo e consacriamo al tuo Cuore Immacolato la nostra famiglia. Tu che sei Madre della Divina Grazia ottienici di vivere sempre in grazia di Dio e in pace tra noi. Rimani con noi; ti accogliamo con cuore di figli, indegni, ma desiderosi di essere sempre tuoi, in vita, in morte e nell'eternità. Resta con noi come

abitasti nella casa di Zaccaria e di Elisabetta; come fosti gioia nella casa degli sposi di Cana; come fosti madre per l'Apostolo Giovanni. Portaci Gesù Cristo, Via, Verità e Vita. Allontana da noi il peccato e ogni male.

In questa casa sii Madre di Grazia, Maestra e Regina. Dispensa a ciascuno di noi le grazie spirituali e materiali che ci occorrono; specialmente accresci la fede, la speranza, la carità. Suscita tra i nostri cari sante vocazioni.

Sii sempre con noi, nelle gioie e nelle pene, e soprattutto fa' che un giorno tutti i membri di questa famiglia si trovino con te uniti in Paradiso.